lettera aperta

Domenica 8 settembre 2019 - XXIII domenica del Tempo Ordinario — anno XLVIII n. 2504

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8:00 - 9:00 - 10:30 - 12:00 - 18:30 - S. Messa prefestiva 18:30
feriale: 9:00 - 18:30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

RIPARTIAMO CON SPERANZA

Il cammino del nuovo anno può cominciare con serenità se c'è fiducia per il futuro
Nella nostra comunità ci sono davvero tanti motivi per guardare avanti con ottimismo



Iniziare il nuovo anno pastorale non è facile. Ci sono però buone ragioni per essere lieti. In questa comunità ci sono parecchi adulti radicati nella fede. Continuano il cammino nonostante le contestazioni esterne e le fatiche della vita fraterna. Sono persone che cercano il volto del Signore Gesù con cuore sincero. Altro motivo di gioia sono i tanti giovani attenti al Vangelo e pronti a farsi carico dei più piccoli. Quante comunità cristiane possono contare su questa presenza numerosa? Possiamo inoltre nutrire speranze per il futuro perché tocchiamo con mano che molta gente è stabile nel servizio: dal doposcuola alla catechesi, dalla mensa dei poveri all'organizzazione del patronato e del canto, dal servizio liturgico alle pulizie degli ambienti. Nei numerosi settori vi siano laici pronti al dono di sé. A mano mano che passa il tempo, sembra affiorare la parte bella di ciascuno mentre le debolezze e le fragilità diventano meno evidenti. Il vero motivo, però, per stare fiduciosi è che il Signore Gesù ci affianca nel cammino come ha fatto con i due discepoli di Emmaus. E anche se di tutto il resto fossimo meno soddisfatti, Lui resta compagno fidato. Questo basta per accendere ogni possibile gioia per l'avvenire. *don Gianni*

INIZA LA SCUOLA
in primo piano

Mercoledì prossimo, 11 settembre, riprende la scuola per elementari, medie e superiori. Un grande augurio a chi è coinvolto: sappia che la parrocchia sostiene ogni cammino di formazione umana e lo incoraggia. Lo sviluppo culturale, anche quello meno legato al Vangelo, è un passo in più verso il Signore Gesù che ci ha dato una testa perché la usiamo. In nessun modo la fede riceve benefici dall'oscurantismo. Semmai sono i tiranni a sostenersi sull'ignoranza. Bisogna riconoscere però che in passato, pur senza le abbondanti proposte scolastiche, vi erano comunque persone degne, intelligenti, desiderose di cercare il bene, piene di saggezza. Anche fra coloro che a malapena sapevano leggere e scrivere c'è stato chi ha dato un contributo alla crescita della nostra Europa (vedi Caterina da Siena). Che la scuola dunque non ci riempia semplicemente di nozioni. Ci edifichi come persone sagge, umili nella ricerca, generose nel bene, che amino la verità e non sognino semplicemente di comandare sugli altri. *d.G.*



TROPPO RUMORE?
dritti al centro

Abbiamo chiesto i permessi per la marcia "Sapapian" che quest'anno sarà domenica 29 settembre. Con estrema gentilezza il dipendente comunale che abbiamo contattato ci ha messo di fronte ad alcuni requisiti. Bisogna dichiarare quale sia l'itinerario, gli orari, i responsabili… e l'occupazione di spazio pubblico. Da quest'anno bisogna anche indicare se ci sono sistemi di amplificazione, perché vanno autorizzati di volta in volta. Ho spiegato che potrebbe esserci un microfono per la premiazione, fatta comunque in territorio privato. Non importa, l'autorizzazione va chiesta. Ho spiegato che potremmo metterci al chiuso, al piano terra del patronato. Non importa: in ogni caso, se c'è un'amplificazione, bisogna richiedere ed ottenere il permesso dal Comune accedendo allo sportello nazionale del Suap. Si tratta di una questione davvero laboriosa, già per riuscire ad entrare nel sito. Figuriamoci per compilare i moduli. Sono necessari requisiti da professionisti e codici di riconoscimento. Questo, sia chiaro, non vale soltanto se si mettono due casse con una potenza di più di 500 watt, ma anche se si usa un semplice megafono. Dunque, cari amici occhio per tutti all'inquinamento acustico. Si sappia che per usare gli amplificatori in teoria serve sempre un documento specifico. Come faremo con la chiesa? E con le conferenze al Lux? Insomma: noi cercheremo di capire cosa serve, ma a tutti raccomando estrema prudenza perché la multa è di carattere penale e non civile. *d.G.*

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

BENTORNATI
sottovoce

Molti fra noi, durante l'estate, sono stati altrove. Io stesso ho avuto 13 settimane di attività fra Grest e campi. In questo periodo stiamo rientrando a casa. Alle S. Messe già cominciano a riprendere le molte presenze dell'inverno e ne siamo lusingati. Forse la celebrazione delle 9:00 dovrebbe crescere di più, ma fra poco sarà così. Fa piacere tornare a Carpenedo e trovare la famiglia viva che procede serena coi suoi appuntamenti: grazie a chi, anche durante i mesi estivi, ha tenuto acceso il fuoco. Mi rivolgo in modo particolare a don Mario e alle persone che, assieme a lui, hanno avuto cura di tutto, dalla segreteria (Vallì) alle piante. Si sente che l'estate è stata feconda ed ora ne raccogliamo qualche frutto. *d.G.*



BREVI
vita di parrocchia

CAMPO CHIERICHETTI

Non è consueto tornare su un avvenimento della Parrocchia, ma di fronte alle sensazioni vissute al campo chierichetti di quest'anno ho chiesto ed ottenuto queste poche righe. Da qualche anno questa esperienza ha messo insieme due gruppi apparentemente diversi tra loro, la nostra parrocchia e quella di Oriago, ma che alla prova dei fatti dimostrano un'unione ed una gioia unica. Merito anche degli animatori e degli accompagnatori che, provenienti dalle due Parrocchie, hanno saputo fondere le loro storie e le loro esperienze in favore dei ragazzi. Dalla cucina all'animazione giornaliera, dai giochi ai momenti di preghiera la collaborazione tra i partecipanti rende questo campo un momento di autentica fraternità. Quest'anno sono tornato dopo una pausa di qualche anno ed ho trovato, se possibile, un clima ancora più bello, anche se ogni campo fa storia a sé e le esperienze sono sempre uniche. Abbiamo trascorso giornate dense di emozioni e di attività; ragazze e ragazzi si sono impegnati in momenti di formazione e discussione del loro essere Chierichetti e di come vivono la loro fede, come anche in momenti di gioco e di svago. Era una fatica, la sera, convincerli ad andare a letto e riposare



per affrontare al meglio il giorno dopo. Nella gita alla Malga Cavallera, fu quasi una gara a chi stava davanti per guidare il drappello di "giovani montanari". E poi ogni giorno, grazie alla presenza costante - e a volte faticosa - del nostro Don, la Messa vissuta e partecipata da tutti in maniera convinta e attenta con canti e preghiere. Il tutto in un clima di grande fraternità e amicizia. Sono proprio questi gli aspetti che mi hanno colpito: ragazzi e ragazze che non hanno fatto gruppi separati in alcun momento del giorno, giocando insieme, aiutandosi l'un l'altro, dimostrando che lo stare insieme è sempre bello e fecondo. Stesso clima, manco a dirlo, in cucina e tra gli animatori. È stata una bella settimana, per niente faticosa, e che ci invita a ritrovarci al più presto. *Gianni Bonaldo*



PELLEGRINAGGIO NELLE MARCHE

Avremmo voluto scattarci una bella foto sui gradini della chiesa di Loreto, ma pioveva. Quest'immagine a fondo pagina riprende il gruppo, messo un po' a casaccio, mentre ci si affaccia ad un bel vedere del Conero. Siamo appena al secondo giorno di pellegrinaggio nelle Marche. Abbiamo già fatto tappa a Loreto e al Conero e visitato altre località vicine. È presto però per dare un bilancio dell'esperienza. Tuttavia, se il buon giorno si vede dal mattino, non c'è che dire: si tratta di un pellegrinaggio del tutto positivo, sia dal punto di vista della crescita nella fede, sia dal punto di vista della fraternità. Giusto per far capire: una persona ha voluto esprimere la sua soddisfazione per questo gruppo di pellegrini e dopo cena ha offerto a tutti una fetta di dolce e un bicchiere di spumante. Un gesto generoso che esprime quanto sia vivace la fraternità reciproca e l'entusiasmo di chi ha aderito all'iniziativa del pellegrinaggio.

USCITA CAPI SCOUT

La nostra Comunità capi scout sarà in uscita a Caorle domenica prossima, 15 settembre. In quel fine settimana ci saranno diversi impegni pastorali e liturgici in parrocchia tuttavia don Gianni proverà ad unirsi almeno un po' all'uscita. Grazie di cuore a chi l'ha organizzata e strutturata. Buon lavoro

USCITA 3ª MEDIA E 1ª SUPERIORE

Plaudo agli animatori più giovani che portano in uscita i ragazzi di terza media e prima superiore. Ritengo che la prima urgenza sia quella di creare gruppo. I ragazzi non avvertono più quest'esigenza perché anestetizzati dai social. Chi però sperimenta la bellezza dello stare insieme capisce che non ha nulla a che fare con le logiche di internet e della comunicazione virtuale. La vita famigliare si costruisce con chi si fa presente. Complimenti e avanti.

LA MESSA FERIALE DELLE 9

Ricordo ai nostri lettori che già da lunedì 2 settembre è ripresa la celebrazione della S. Messa feriale delle 9:00 del mattino. Resta fermo l'orario della Messa della sera alle 18:30. Chiediamo, a chi ne avesse la possibilità, di non trascurare questo appuntamento di fede che può dare alla giornata una luce del tutto diversa.



L'UTILIZZO DELLE STANZE

Per il prossimo anno è importante riflettere sull'uso delle stanze della parrocchia. Desideriamo che gli spazi restino aperti alle necessità della fede e del territorio. È importante però chiarire alcuni requisiti. Di recente, infatti, sempre più spesso, la gente ha chiesto di adoperare la sala Lux del secondo piano, indipendentemente dal numero di partecipanti e dal tipo di attività. Tuttavia, se si trattasse di svolgere un corso di poesia con 7 persone (è soltanto un esempio teorico) si potrebbe tranquillamente trovare spazio nella stanza coi tavoli di cristallo: altro non serve. Se invece bisogna fare un'attività con più di 200 partecipanti forse è giustificata la richiesta del Lux. Insomma: un po' di attenzione perché non accada di dover dire di no a chi ha davvero bisogno, a causa di altri che, per capriccio, hanno già impiegato gli spazi disponibili. Stiamo dunque attenti a quali stanze chiediamo e per quale finalità: se si è chiari con la responsabile si evitano imbarazzi. Suggeriamo anche più attenzione per le nostre cucine. Ce n'è una al piano terra del patronato che può soddisfare alle necessità di gruppi grandi. C'è poi quella al piano terra del patronato per 50 persone, non di più. Ora desideriamo finire l'arredo di questi locali. Teniamole in considerazione per le necessità più varie. Ancora un'osservazione: c'è qualcuno che sporca e poi non sistema. Non basta immaginare che spetti a qualcun altro mettere a posto. Siamo noi a dover crescere in fretta. *d.G.*

INCONTRO DEI CATECHISTI

Le attività estive della parrocchia non sono ancora completate. Siamo rientrati dal campo dei chierichetti e resta ancora da completare il pellegrinaggio nelle Marche e a Loreto. Tuttavia, il tempo stringe: è necessario incontrarci coi catechisti quanto prima. Bisogna promuovere un incontro già venerdì 13 settembre. È la prima data a nostra disposizione. Sarà l'occasione per fare il punto, decidere il calendario, concordare i contenuti per il prossimo anno.



Chiedo a tutti di fare il sacrificio di essere presenti alle ore 18.30 in patronato. Chi proprio non potesse essereci lasci un messaggio in segreteria. Se qualcuno stesse pensando di offrire la propria disponibilità per questo servizio prenda contatto col parroco. Serve l'aiuto di molti.

ANIMATORI DEI GIOVANI

È importante incontrarci subito anche fra gli educatori dei gruppi giovani. Come è successo lo scorso anno così anche quest'anno dobbiamo proporre un incontro iniziale la sera (20:45) di mercoledì 11 settembre in canonica. Decideremo le date iniziali del cammino, le tappe fondamentali e l'orientamento da tenere circa i contenuti più importanti per il prossimo anno. Chiedo a tutti la disponibilità per l'incontro. Scrivo su *lettera aperta* l'avviso perché se qualche altro sentisse il desiderio di occuparsi della formazione dei giovani sappia di farsi avanti con generosità.

INCONTRO DEI GENITORI

Raccomando le riunioni dei genitori: seconda e terza elementare, lunedì 16 alle 18:30; quarta elementare, giovedì 19 alle 18:30; quinta elementare, mercoledì 18 alle 20:45; prima media, martedì 17 alle 20:45;



seconda media lunedì 16 alle 20:45. In particolare, l'iscrizione al catechismo va presa in anticipo in segreteria, compilata con calma e consegnata al momento della riunione. Si comprende che alcuni genitori possano fare fatica ma, da parte sua, il parroco esprime pur sempre l'importanza di vedersi almeno una volta prima di iniziare il lavoro.

GRUPPO SAN CAMILLO

Ricordiamo che da mercoledì prossimo 11 settembre, sempre alle ore 9:00, dopo la pausa estiva, riprendono gli incontri del Gruppo S. Camillo.

ALBERO ABBATTUTO

Qualcuno, in modo non troppo velato, ha espresso il suo disappunto perché abbiamo dovuto abbattere un albero sul retro dell'Asilo. Garantisco che anche per me è stata una sofferenza. Tuttavia, credo di conoscere la campagna e di parlarne con quella competenza che si acquista non sui libri ma dopo anni di lavoro. Dico che la natura non ha intelligenza e chiede di essere amministrata dalla nostra. Essa, la natura, può diventare pericolosa nell'arco di pochi istanti. In particolare, se una pianta non è più sana e il suo tronco diventa cavo, è fondamentale abbatterla, tanto più se intorno vi fosse la presenza di bambini. Le realtà della parrocchia, nel loro insieme, fanno crescere centinaia di alberi. È fisiologico che ogni tanto ve ne sia qualcuno da abbattere. Chiunque è libero di pensarla diversamente e, se avesse piacere, potrà scrivere una lettera con data e firma dicendo con chiarezza che si assume la responsabilità personale davanti alla comunità intera affinché una specifica pianta non venga abbattuta. *d.G.*



APPUNTAMENTI DI SETTEMBRE

Desidero ricordare anche in questo numero di *lettera aperta* gli appuntamenti più importanti per il mese di settembre. Mercoledì 11 inizia la scuola. Nello stesso giorno, alle 20:45, chiedo agli educatori dalla terza media in su di venire in canonica per un incontro. Venerdì 13 invito invece i catechisti, tutti, alle 18:30. Sabato e domenica 14 e 15 la Comunità Capi scout va in uscita a Caorle mentre da lunedì 16 settembre 2019 iniziano le riunioni dei genitori della catechesi (vedi calendario in articolo precedente). Domenica 22 settembre ci saranno le S. Messe solenni per l'inizio dell'anno pastorale. Al contempo, a Dio piacendo, avremo anche dei battesimi. Gli incontri per elementari, medie e superiori inizieranno da lunedì 23 mentre nel fine settimana seguente ci saranno altri appuntamenti: sabato 28 il mandato per educatori e catechisti, domenica 29, nel pomeriggio la "Sapapian" e la domenica seguente, il 6 ottobre, i Lustri di matrimonio.

AL RITROVO
CARPENEDO

via del Rigo, 14 - tel. 041.5347224

POMERIGGIO MUSICALE

● Domenica 8 settembre alle ore 16:00, saremo lieti di riaprire la nostra struttura con un pomeriggio musicale allietato dalla "The Modern Band" in collaborazione con la cantante Mariuccia Buggio e, come consuetudine, non mancherà un rinfresco per tutti i presenti. Vi aspettiamo numerosi.

RIPRESA DELLE ATTIVITÀ

● Nel mese di ottobre iniziano i corsi di attività motoria (lunedì e giovedì mattina), yoga (martedì e venerdì mattina), ginnastica posturale (martedì e venerdì sera), inglese (martedì pomeriggio) chi fosse interessato può rivolgersi presso la nostra sede nel pomeriggio. A breve inizierà anche il corso sull'uso del computer, chi fosse interessato può lasciare il nominativo anche telefonicamente.

● Abbiamo ricevuto in donazione molti tessuti, lana, accessori vari a cui noi vorremmo dare nuova vita attraverso una trasformazione che può essere realizzata con fantasia, estro e manualità. Per questo chiediamo se ci fosse qualche signora/ragazza disposta a dedicare qualche ora, un pomeriggio alla settimana, per creare un gruppo di amiche unite dalla stessa passione.



CAMBIO AL VILLAGGIO SARTORI
Chi fra noi legge il foglietto della Santissima Trinità al Villaggio Sartori avrà visto che don Angelo ha annunciato la conclusione del suo servizio pastorale per raggiunti limiti di età. Non è un momento facile. Ricordo per esempio quanto sia stato faticoso questo momento per don Antonio Moro quando fu il momento di lasciare la Cipressina: fu per lui un lutto. In quell'occasione don Antonio Moro continuò a prestare qualche servizio nella sua vecchia comunità insieme a nuovi impegni presso la chiesa di San Girolamo. Per don Angelo Favero è del tutto prematuro parlarne. Piuttosto: *sic rebus stantibus* (stando così le cose) don Angelo andrà in Iran dal 15 al 22 settembre. Sarà sostituito da alcuni sacerdoti amici. Appena tornato dovrà salutare la sua comunità e, al contempo, affrontare un impegnativo intervento al ginocchio. Speriamo di avere presto indicazioni su chi lo dovrà sostituire nel lavoro pastorale.

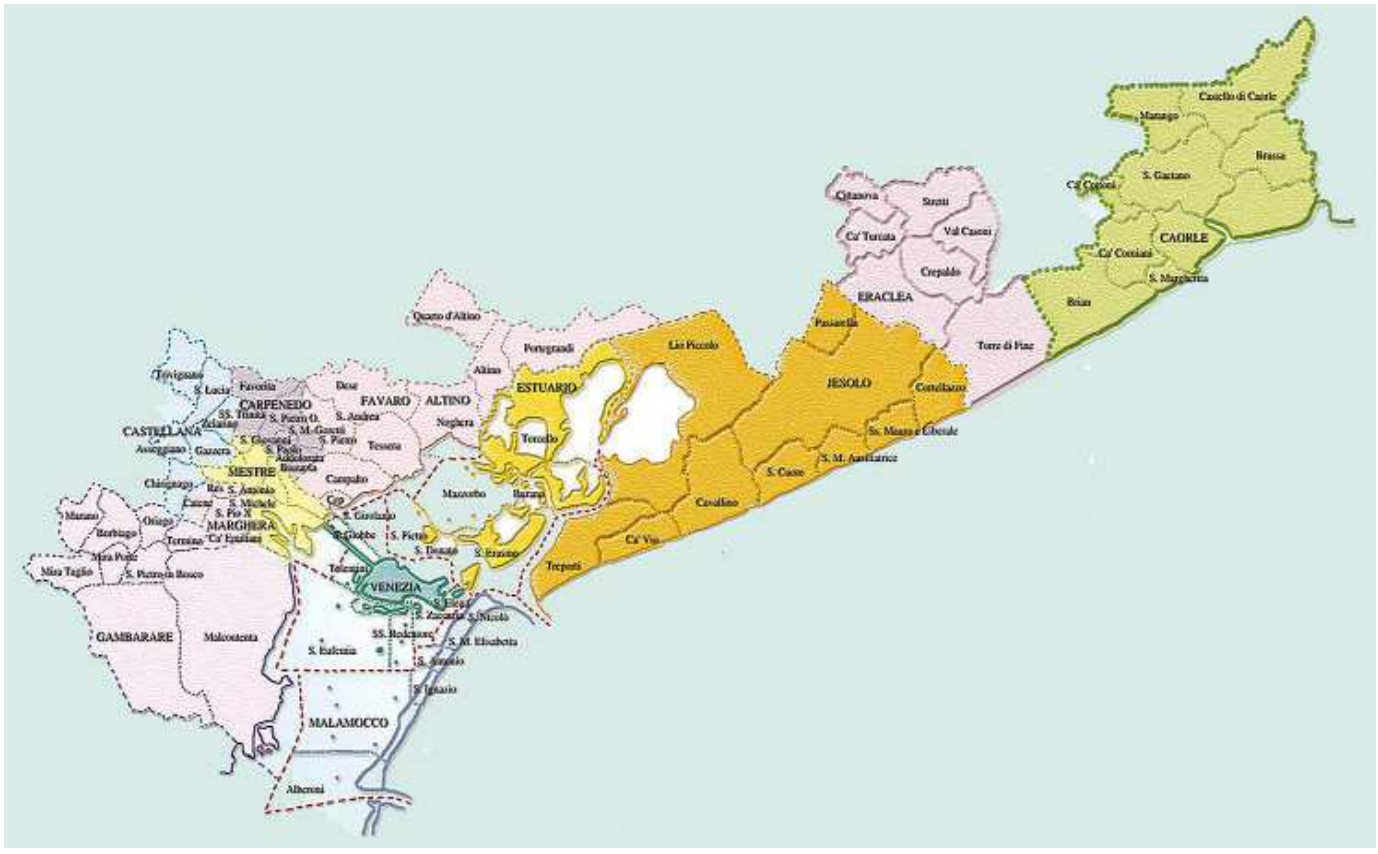
BRICIOLE
di don Mario Ronzini

Il Patriarcato nel *Novecento* (17)
Nel 1818 vennero aggregate al Patriarcato le piccole diocesi lagunari di Caorle e di Torcello, quasi a compensare i territori di Grado, Latisana e delle sei parrocchie ad oriente di Conegliano, trasferiti ad altre diocesi. Nel 1919 si riprese il suo ampliamento che lo condusse fino ai confini odierni. Il tutto prese lo spunto dalla diocesi di Chioggia per la parrocchia di Malamocco che, nel giro di pochi mesi, fu staccata da questa diocesi per essere aggregata al Patriarcato, in quanto facente parte del comune di Venezia. Il capitolo dei canonici di Chioggia nel 1923 chiese alla Santa Sede di riavere Malamocco. Ma la richiesta non ebbe esito positivo: Malamocco rimaneva a Venezia e, se il suo arciprete perdeva il titolo di arcidiacono della cattedrale di Chioggia, acquistava il titolo di canonico onorario del capitolo di san Marco. Comunque già esisteva da anni un progetto della Santa Sede (proposto dal cardinale De Lai tra il 1905 e il 1912) per un riordino generale di tutte le diocesi venete, con la spinta favorevole del Papa veneto Pio X. Le circostanze lo fecero riemergere una decina di anni dopo. Il 13 gennaio 1923 il patriarca La Fontaine, scrivendo al cardinale De Lai, manifestava il suo compiacimento nel sapere che la Santa Sede era ben disposta ad allargare i confini della diocesi veneziana. Ci fu un fitto carteggio tra Venezia e Roma, però a fine novembre il De Lai informava il patriarca di sospendere gli studi progettuali, salvo la loro ripresa al momento opportuno. E questo si verificò con l'intervento del governo italiano. Con regio decreto-legge del 15 luglio 1926 vennero soppressi ed uniti al comune di Venezia, i comuni


Cardinale Gaetano De Lai

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ
dalla liturgia all'attualità
di Plinio Borghi

Guardare le cose da lontano ti consente di afferrare il senso dell'insieme. Ogni prospettiva, in effetti, ti da uno spaccato e se fissi un primo piano indubbiamente cogli una serie di particolari, ma corri il rischio di non capire il contesto e le motivazioni della loro collocazione. Sembra strano, ma tendiamo a vivere più di primi piani che di sguardi panoramici: presi dagli affetti più stretti, dagli amici, dai rapporti sociali, dalle abitudini, dallo studio, dal lavoro, dal tempo libero, dagli interessi sportivi e culturali, dalle ferie, dai problemi di salute, dalle preoccupazione per la sopravvivenza, dalle faccende per agevolare la routine, ecc., tutte cose senza dubbio importanti, e guai se così non fosse, fatichiamo a prendere le distanze per inquadrare il tutto in una visione generale dei grandi problemi della vita. Non solo, siamo anche poco propensi ad impegnarci sulle questioni sociali più incalzanti, sulle esigenze che regolano le sfere religiosa e politica; non ci invoglia molto la partecipazione, nemmeno alle riunioni di condominio. Salvo poi protestare se le cose non vanno come dovrebbero, e intaccano quegli stessi interessi cui teniamo, o se nella società si sono via via smarriti i valori di riferimento. Ancora una volta è il Vangelo che ci offre una sferzata stimolante: uscire decisamente dal particolare e darsi una prospettiva di più ampio respiro. "*Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo*". Drastico il nostro Maestro! È evidente, tuttavia, che ci spinge a non vivere in modo parcellizzato, in quanto c'è il rischio di perdere di vista gli obiettivi importanti. E insiste: "*Chi non porta la propria croce e non viene dietro di me non può essere mio discepolo*". Viene da chiedersi: "Ancora? Ma la vita non è già una croce? Vada dover passare per la porta stretta, dire che la fatica appaga, che i primi saranno gli ultimi, ma anche farsi carico della croce..". Non fermiamoci ancora una volta alle parole, ma cogliamone il senso. Gesù l'ha abbracciata con gioia la sua croce, non perché era masochista, ma perché rappresentava il compimento del progetto che il Padre aveva su di lui. Ci ha offerto una prospettiva che giustifica tutto e questo è il messaggio: non occorre rinunciare a nulla di particolare, ma sublimare le azioni (dovute) per inserirle in un progetto di ampio respiro che dia loro spessore e ce le faccia vivere più compiutamente.



di Mestre, Favaro Veneto, Zelarino, Chirignago e la frazione di Malcontenta con Fusina del comune di Mira, nell'ampia prospettiva di costituire la "grande Venezia", formata da un unico comune a cavallo tra laguna e terraferma. Ciò era ritenuto necessario al fine di superare le barriere burocratiche dei troppi comuni esistenti nella neo-zona industriale e creare così un unico centro amministrativo. Tra l'altro era imminente la costruzione del ponte stradale traslagunare tra il centro storico e san Giuliano. Il nuovo e vasto comune di Venezia sarebbe appartenuto pertanto sul piano ecclesiastico per metà quasi uguale a due diocesi: a Venezia per la parte insulare e a Treviso per Mestre e dintorni. Le trattative proseguirono e alla fine la Santa Sede, dopo i contatti con il governo e con i vescovi veneti, in specie con quelli di Venezia e di Treviso, addivenne alla decisione - con bolla del 14 febbraio 1927 - di staccare dalla diocesi di Treviso le parrocchie di Mestre, Carpenedo, Campalto, Favaro Veneto, Dese, Chirignago, Zelarino, Trivignano, Mira, Borbiago ed Oriago con una popolazione di circa 50.000 anime. La stessa bolla specificava che i parroci delle 11 parrocchie trasferite a Venezia rimanessero al loro posto, mentre agli altri sacerdoti, loro collaboratori, era concessa l'opzione tra Venezia e Treviso. Quasi tutti scelsero Treviso. Anche i seminaristi e chierici delle suddette parrocchie dovevano trasferirsi nel seminario veneziano. Erano undici, diventati tutti sacerdoti, tranne tre usciti dal seminario. E fu una boccata d'ossigeno per il clero veneziano. Due ulteriori ampliamenti del Patriarcato, sebbene minimi, si verificarono sul confine nord-occidentale con la diocesi di Treviso. Il primo - nel 1948 - riguardava una striscia di territorio della parrocchia di Vetrego di Mirano unita alla parrocchia di Marano di Mira: in tal modo entravano a far parte del Patriarcato una trentina di famiglie. Il secondo ampliamento si attuò nel febbraio 1954, sul confine nord-orientale della diocesi trevigiana. Una zona appartenente alla parrocchia di S. Maria delle Grazie di S. Donà di Piave (TV), fu aggregata alla parrocchia veneziana di Stretti di Eraclea. Con i due territori, nello stesso anno, il patriarca Roncalli erigeva la parrocchia di Cittanova di Eraclea (Madonna del Carmine). Per dire il vero, sempre nel 1927 si vociferava che la grossa forania di Mirano sarebbe passata al Patriarcato. Tant'è vero che nell'estate di quell'anno il vescovo di Treviso scriveva al patriarca chiedendo cosa ci fosse di vero. Non si sa se il patriarca abbia risposto o meno. In verità, Venezia aveva avanzato alla Santa Sede la richiesta per Mirano e la risposta fu che per il momento non era il caso di parlarne. Lo si sarebbe fatto semmai un decennio dopo. Invece non se ne parlò più, anche perché ci si trovava alla vigilia della seconda guerra mondiale. *(continua)*

FAMIGLIE IN DIRETTA

dai gruppi sposi

Con settembre riprendono anche le attività dei gruppi sposi. Ricordo che al momento in parrocchia sono attivi Aquila e Priscilla, Cana Old, Cana New e Joe Kopp, gruppi con età e caratteristiche diverse, uniti dal desiderio di trovarsi e condividere momenti di famiglia: preghiera, riflessione, servizio, esperienze. I gruppi accolgono volentieri nuove adesioni, per cui chi fosse interessato può rivolgersi in parrocchia o scrivere alla mail riportata sotto il titolo che sempre accompagna la rubrica, ispirata a Sara, moglie del patriarca Abramo, che sorride al pensiero di un amore tra vecchi e ride con gioia alla nascita del figlio Isacco: un segnale dello stile che vorremmo per i nostri articoli. *"Famiglie in diretta"* è un piccolo spazio costante su *lettera aperta*, di informazione sui temi portati avanti dai gruppi sposi e di riflessione sulla parola di Dio. È gradito ogni intervento che riguardi la coppia o la famiglia (di qualsiasi tipo), che sarà considerato, pur senza garanzia di pubblicazione. Inoltre il gruppo Cana New ha creato un blog dove vengono caricati i contenuti degli incontri: https://cananew.blogspot.com/?m=1. *sorrisodisara@gmail.com*

